

INDICE DEL VOLUME

Nota del revisore v

PARTE PRIMA

PRINCIPI METAFISICI DELLA DOTTRINA DEL DIRITTO

| | |
|--|----|
| Prefazione | 5 |
| Tavola della suddivisione della Dottrina del diritto | 9 |
| Introduzione alla metafisica dei costumi | 11 |
| I. Del rapporto delle facoltà dell'animo umano con le leggi morali, p. 11. II. Dell'idea e della necessità di una metafisica dei costumi, p. 15. III. Della suddivisione di una metafisica dei costumi, p. 19. IV. Nozioni preliminari alla metafisica dei costumi, p. 23. | |
| Introduzione alla Dottrina del diritto | 33 |
| § A. Che cosa è la Dottrina del diritto?, p. 33. § B. Che cosa è il diritto?, p. 33. § C. Principio universale del diritto, p. 35. § D. Il diritto è unito con la facoltà di costringere, p. 36. § E. Lo stretto diritto può anche essere rappresentato come la possibilità di una costrizione generale e reciproca accordantesi con la libertà di ognuno secondo leggi universali, p. 36. | |
| APPENDICE ALL'INTRODUZIONE DELLA DOTTRINA DEL DIRITTO DEL DIRITTO EQUIVOCO | |
| I. L'equità, p. 39. II. Il diritto di necessità, p. 40. | |
| Suddivisione della dottrina del diritto | |
| A. Suddivisione generale dei doveri giuridici, p. 43. B. Suddivisione generale del diritto, p. 44. | |
| Suddivisione della metafisica dei costumi in generale | 47 |
| § I, p. 47, § II, p. 48. § III, p. 49. | |

| | | |
|------------------------|--|----|
| PARTE PRIMA | IL DIRITTO PRIVATO | 53 |
| CAPITOLO PRIMO | Del modo di avere come propria qualche cosa di esterno | 55 |
| | § 1, p. 55. § 2. Postulato giuridico della ragione pratica, p. 56. § 3, p. 57. § 4. Esposizione del concetto del mio e del tuo esterni, p. 58. § 5. Definizione del concetto del mio e del tuo esterni, p. 59. § 6. Deduzione del concetto di possesso semplicemente giuridico di un oggetto esterno, p. 61. § 7. Applicazione del principio della possibilità del mio e del tuo esterni a oggetti dell'esperienza, p. 64. § 8. Avere qualcosa di esterno come suo è possibile soltanto in uno stato giuridico, sotto un potere legislativo pubblico, vale a dire nello stato civile, p. 68. § 9. Nello stato naturale un mio e un tuo esterni possono sì realmente aver luogo, ma sono soltanto provvisori, p. 69. | |
| CAPITOLO SECONDO | Del modo di acquistare qualche cosa di esterno | 71 |
| | § 10. Principio generale dell'acquisto esterno, p. 71 [Suddivisione dell'acquisto del mio e del tuo esterni, p. 73]. | |
| <i>Sezione prima</i> | Del diritto reale | 74 |
| | § 11. Che cosa è un diritto reale?, p. 74. § 12. Il primo acquisto di una cosa non può essere altro che quello del suolo, p. 76. § 13. Di ogni suolo è possibile un acquisto originario, e il principio della possibilità di questo acquisto è la comunanza originaria del suolo in generale, p. 76. § 14. L'atto giuridico di questo acquisto è l'occupazione, p. 77. § 15. Soltanto in una costituzione civile può essere acquistato qualche cosa in modo perentorio; invece nello stato di natura può bensì acquistarsi qualche cosa, ma soltanto in modo provvisorio, p. 78. § 16. Esposizione del concetto di acquisto originario del suolo, p. 82. § 17. Deduzione del concetto dell'acquisto originario, p. 83. | |
| <i>Sezione seconda</i> | Del diritto personale | 87 |
| | § 18, p. 87. § 19, p. 88. § 20, p. 90. § 21, p. 92 | |
| <i>Sezione terza</i> | Del diritto personale di natura reale | 94 |
| | § 22, p. 94. § 23, p. 95. | |

| | |
|---|-----|
| <i>Indice del volume</i> | 401 |
| DEL DIRITTO DELLA SOCIETÀ DOMESTICA | 95 |
| <i>Titolo I Il diritto coniugale</i> | 95 |
| § 24, p. 95. § 25, p. 96. § 26, p. 97. § 27, p. 98. | |
| <i>Titolo II Il diritto dei genitori</i> | 99 |
| § 28, p. 99. § 29, p. 100. | |
| <i>Titolo III Il diritto del capo di casa</i> | 101 |
| § 30, p. 101. | |
| SUDDIVISIONE DOGMATICA DI TUTTI I DIRITTI AC- QUISTABILI PER MEZZO DI CONTRATTO | 104 |
| § 31, p. 104 [I. Che cosa è il denaro?, p. 106. II. Che cosa è un libro?, p. 110]. | |
| <i>Sezione episodica Dell'« acquisto ideale » di un ogget- to esterno dell'arbitrio</i> | 113 |
| § 32, p. 113. | |
| I. DEL MODO D'ACQUISTO PER USUCAPIONE | 114 |
| § 33, p. 114. | |
| II. L'EREDITÀ | 116 |
| § 34, p. 116. | |
| III. DEL LASCIARE UNA BUONA REPUTAZIONE DOPO LA MORTE | 117 |
| § 35, p. 117. | |
| CAPITOLO TERZO Dell'acquisto soggettivamente condi- zionato pronunziato dalla sentenza di una giurisdiz- zione pubblica | 121 |
| § 36, p. 121. | |
| A. | 122 |
| § 37. Del contratto di donazione, p. 122. | |
| B. | 123 |
| § 38. Del contratto di prestito, p. 123. | |
| C. DELLA RIVENDICAZIONE (RICUPERO) DELLA COSA PERDUTA | 125 |
| § 39, p. 125. | |
| D. DELL'ACQUISTO DELLA SICUREZZA MEDIANTE GIU- RAMENTO | 129 |
| § 40, p. 129. | |
| PASSAGGIO DAL MIO AL TUO NELLO STATO NATURALE AL MIO E TUO NELLO STATO GIURIDICO IN GENERALE | 132 |
| § 41, p. 132. § 42, p. 134. | |

| | |
|---|-----|
| PARTE SECONDA IL DIRITTO PUBBLICO | 137 |
| SEZIONE PRIMA Il diritto statale | 139 |
| § 43, p. 139. § 44, p. 140. § 45, p. 142. § 46, p. 142. § 47, p. 145. § 48, p. 145. § 49, p. 146 [Nota generale sugli effetti giuridici derivanti dalla natura della società civile, p. 148]. § 50. Del rapporto giuridico del cittadino con la patria e con l'estero, p. 172. § 51, p. 173. § 52, p. 174. | |
| SEZIONE SECONDA Il diritto delle genti | 179 |
| § 53, p. 179. § 54, p. 180. § 55, p. 181. § 56, p. 182. § 57, p. 183. § 58, p. 185. § 59, p. 186. § 60, p. 186. § 61, p. 187. | |
| SEZIONE TERZA Il diritto cosmopolitico | 189 |
| § 62, p. 189. | |
| Conclusione | 193 |
| APPENDICE di osservazioni esplicative intorno ai prin- cipi metafisici della dottrina del diritto | 197 |
| 1. Preparazione logica di un concetto del diritto recen- tamente proposto, p. 198. 2. Giustificazione del concetto di un diritto personale di natura reale, p. 200. 3. Esempi, p. 200. 4. Della confusione del diritto reale con il diritto personale, p. 203. 5. Aggiunta destinata a spie- gare il concetto del diritto penale, p. 205. 6. Del diritto d'usucapione, p. 206. 7. Della successione, p. 208. 8. Del diritto dello Stato relativamente alle fondazioni perpetue in favore dei suoi sudditi, p. 210 [A, p. 210. B, p. 211. C, p. 213. D, p. 214]. Conclusione, p. 214. | |

PARTE SECONDA

PRINCIPI METAFISICI DELLA DOTTRINA DELLA VIRTÙ

| | |
|---|-----|
| Prefazione | 221 |
| Introduzione alla Dottrina della virtù | 227 |
| I. Spiegazione del concetto di una Dottrina della virtù, p. 227. II. Spiegazione del concetto di un fine che è | |

nello stesso tempo un dovere, p. 231 [Annotazione, p. 233]. III. Del principio della concezione di un fine che è nello stesso tempo un dovere, p. 234. IV. Quali sono i fini che sono nello stesso tempo doveri?, p. 235. V. Spiegazione di questi due concetti, p. 236 [A. Perfezione propria, p. 236. B. Felicità altrui, p. 237]. VI. L'etica non fornisce leggi per le azioni (perché questo lo fa la dottrina del diritto) ma soltanto massime per le azioni, p. 239. VII. I doveri etici sono di obbligazione larga, mentre quelli giuridici sono di stretta obbligazione, p. 240. VIII. Esposizione dei doveri di virtù quali doveri larghi, p. 242 [1. La perfezione propria considerata come un fine, che è nello stesso tempo un dovere, p. 242. 2. La felicità degli altri, quale scopo che è nello stesso tempo un dovere, p. 244]. IX. Che cosa è un dovere di virtù?, p. 245. X. Il principio supremo della Dottrina del diritto è analitico, quello della Dottrina della virtù è sintetico, p. 247. XI, p. 249. XII. Condizioni sensibili riguardanti la predisposizione dell'animo ai concetti del dovere in generale, p. 250 [A. Il sentimento morale, p. 251. B. Della coscienza, p. 252. C. Della filantropia, p. 253. D. Del rispetto, p. 255]. XIII. Principi generali della metafisica dei costumi che si debbono osservare nella trattazione di una Dottrina pura della virtù, p. 255. XIV. Della virtù in generale, p. 258. XV. Del principio che distingue la Dottrina della virtù dalla Dottrina del diritto, p. 260 [Annotazione: Della Dottrina della virtù secondo il principio della libertà interna, p. 260]. XVI. La virtù esige prima di tutto la padronanza di se stessi, p. 261. XVII. La virtù presuppone necessariamente l'apatia (considerata come una forza), p. 262 [Annotazione, p. 263]. XVIII. Nozioni preliminari intorno alla suddivisione della Dottrina della virtù, p. 264 [Annotazione, p. 265]. XIX, p. 266 [Prima suddivisione dell'etica in base alla differenza dei soggetti e delle loro leggi, p. 267. Seconda suddivisione dell'etica in base ai principi di un sistema della ragione pura pratica, p. 267].

I. DOTTRINA DEGLI ELEMENTI DELL'ETICA 269

PARTE PRIMA DEI DOVERI VERSO NOI STESSI IN GENERALE

Introduzione 271

§ 1. Il concetto di un dovere verso noi stessi contiene (a prima vista) una contraddizione, p. 271. § 2. Vi sono però dei doveri dell'uomo verso se stesso, p. 272. § 3. So-

luzione di questa apparente antinomia, p. 272. § 4. Del principio della suddivisione dei doveri verso noi stessi, p. 273.

| | |
|---|-----|
| LIBRO PRIMO Dei doveri perfetti verso noi stessi | 277 |
| <i>Capitolo primo</i> Il dovere dell'uomo verso se stesso in quanto essere animale | 277 |
| § 5, p. 277. | |
| ARTICOLO I DEL SUICIDIO | 278 |
| § 6, p. 278 [Questioni casistiche, p. 279]. | |
| ARTICOLO II DELLA PROFANAZIONE DI SE STESSI PER MEZZO DELLA VOLUTTÀ | 280 |
| § 7, p. 280 [Questioni casistiche, p. 282]. | |
| ARTICOLO III DELL'ABBRUTIMENTO DI SE STESSI PER L'USO SMODATO DI MEZZI DI GODIMENTO E DI NUTRIZIONE | 284 |
| § 8, p. 284 [Questioni casistiche, p. 285]. | |
| <i>Capitolo secondo</i> Il dovere che l'uomo considerato unicamente come essere morale ha verso se stesso | 287 |
| I. DELLA MENZOGNA | 287 |
| § 9, p. 287 [Annotazione, p. 290. Questioni casistiche, p. 290]. | |
| II. DELL'AVARIZIA | 291 |
| § 10, p. 291 [Questioni casistiche, p. 293]. | |
| III. DELLA FALSA UMILTÀ | 294 |
| § 11, p. 294. § 12, p. 296 [Questioni casistiche, p. 297]. | |
| Sezione prima Del dovere che l'uomo, come giudice naturale di se stesso, ha verso di sé | 298 |
| § 13, p. 298. | |
| Sezione seconda Del primo comandamento di tutti i doveri verso noi stessi | 301 |
| § 14, p. 301. § 15, p. 302. | |
| Sezione episodica Dell'anfibolia dei concetti morali di riflessione: consistente nel considerare come doveri verso altri esseri ciò che è dovere dell'uomo verso se stesso o verso altri uomini | 303 |
| § 16, p. 303. § 17, p. 304. § 18, p. 305. | |

| | |
|---|-----|
| <i>Indice del volume</i> | 405 |
| LIBRO SECONDO Dei doveri imperfetti dell'uomo verso se stesso (relativamente al suo fine) | 307 |
| Sezione prima Del dovere dell'uomo verso se stesso nello sviluppo e accrescimento della propria perfezione naturale, cioè dal punto di vista pragmatico | 307 |
| § 19, p. 307. § 20, p. 308. | |
| Sezione seconda Del dovere verso se stessi nella elevazione della propria perfezione morale, cioè dal punto di vista puramente etico | 309 |
| § 21, p. 309. § 22, p. 310. | |
| PARTE SECONDA DEI DOVERI DI VIRTÙ VERSO GLI ALTRI | |
| CAPITOLO PRIMO Dei doveri verso gli altri considerati soltanto come uomini | 315 |
| <i>Sezione prima</i> Del dovere d'amore verso gli altri uomini. <i>Suddivisione</i> | 315 |
| § 23, p. 315. § 24, p. 316. § 25, p. 316. | |
| DEL DOVERE DELL'AMORE IN PARTICOLARE | 318 |
| § 26, p. 318. § 27, p. 318. § 28, p. 319. | |
| SUDDIVISIONE DEI DOVERI D'AMORE | 320 |
| <i>A. Del dovere della beneficenza</i> | 320 |
| § 29, p. 320. § 30, p. 321. § 31, p. 322 [Questioni casistiche, p. 322]. | |
| <i>B. Del dovere della riconoscenza</i> | 323 |
| § 32, p. 324. § 33, p. 324. | |
| <i>C. Il sentimento della simpatia è in generale un dovere</i> | 325 |
| § 34, p. 325. § 35, p. 327 [Questioni casistiche, p. 327]. | |
| DEI VIZI DELLA MISANTROPIA OPPOSTI DIRETTAMENTE (« CONTRARIE ») ALLA FILANTROPIA | 328 |
| § 36, p. 328 [Annotazione, p. 331]. | |
| <i>Sezione seconda</i> Dei doveri morali verso gli altri uomini derivanti dal rispetto a loro dovuto | 333 |
| § 37, p. 333. § 38, p. 333. § 39, p. 334 [Annotazione, p. 335]. § 40, p. 335. § 41, p. 336. | |
| DEI VIZI CHE OFFENDONO I DOVERI DEL RISPETTO VERSO GLI ALTRI UOMINI | 337 |
| <i>A. La superbia</i> | 337 |
| § 42, p. 337. | |

| | |
|---|-----|
| <i>B. La maldicenza</i> | 338 |
| § 43, p. 338. | |
| <i>C. Lo scherno</i> | 339 |
| § 44, p. 339 [Annotazione, p. 340]. | |
| CAPITOLO SECONDO Dei doveri morali degli uomini fra di loro in considerazione del loro stato | 343 |
| § 45, p. 343. | |
| Conclusione della Dottrina degli elementi | 345 |
| DELL'INTIMA UNIONE DELL'AMORE CON IL RISPETTO NELL'AMICIZIA | 345 |
| § 46, p. 345. § 47, p. 348. | |
| APPENDICE Delle virtù di società | 351 |
| § 48, p. 351. | |
| II. DOTTRINA DEL METODO DELL'ETICA | 353 |
| SEZIONE PRIMA Didattica etica | 355 |
| § 49, p. 355. § 50, p. 356. § 51, p. 357. § 52, p. 358 [Annotazione: Frammenti di un catechismo morale, p. 359]. | |
| SEZIONE SECONDA Ascetica etica | 365 |
| § 53, p. 365. | |
| CONCLUSIONE La dottrina religiosa, come dottrina dei doveri verso Dio, sta al di fuori dei confini della pura filosofia morale | 367 |
| Annotazione finale, p. 369. | |
| Prospetto della ripartizione dell'etica | 375 |
| <i>Indice degli argomenti</i> | 379 |
| <i>Indice dei nomi</i> | 397 |